

Sulla verifica delle ore disponibili il Dirigente comunica che sono 267, date dalle ore tolte ai verbalizzatori(2h x 62classi = 124), alle quali vanno aggiunte 37 h residue e 106 h derivate dalle merende. Il Dirigente comunica, inoltre, che sulla cifra che ha reso disponibile da bilancio, relativa alle merende e pari a 5.570€, va calcolato il lordo stato. Per l'importo reso disponibile di 5570€ lordo dipendente dal Bilancio della Scuola vanno aggiunti 1821,39€.

RSU ATA illustra una proposta definitiva sugli incarichi da retribuire del personale Ata che viene accettata.

I presenti al tavolo chiedono chiarimenti sulle ore da retribuire alle Figure sensibili ATA e Docenti. Il dirigente chiarisce che le figure sensibili si occupano di evacuazione e interventi di primo soccorso. I provinciali precisano che per le figure sensibili le ore sono da assegnare; per quanto riguarda le ore da riconoscere alla figura RSPP non può essere usato il FIS, ma fondi da bilancio.

Il Dirigente sostiene che per gli studenti in alternanza scuola –lavoro è obbligatoria la formazione sulla sicurezza, pertanto i fondi per le ore di docenza vanno reperite nel FIS. I provinciali ribadiscono che ciò non è possibile.

Per quanto riguarda la formazione delle classi, si decide di pagare cinque persone, tre per i Servizi Sociali e tre per il Cattaneo; per la Moda, poiché le classi vengono sempre fatte da personale dell'Ufficio, si decide di togliere le due figure preposte. Le ore da assegnare sono, quindi, 35; si recuperano 14 ore da ridistribuire.

Per i recuperi estivi, le ore vengono calcolate sulla base delle ore impegnate lo scorso anno scolastico; si precisa che i fondi arriveranno sul Bilancio e non sul FIS. I Provinciali sottolineano che l'importo accantonato per i corsi estivi, pari a 5.460 €, dovrà essere ricontrattata quando il Ministero assegnerà i fondi, che arriveranno solo verso la fine di Agosto.

RSU e Provinciali cercano una mediazione sulla cifra destinata dal Dirigente al gruppo organizzativo, ma il Dirigente non accetta di ridurre gli importi e precisa che, se non si arriverà alla firma del contratto, toglierà quanto ha reso disponibile dal Bilancio (introito delle merende e altri 1.821€).

RSU e Delegati ricordano che erano state concordate, per il secondo collaboratore, 60 h e non 63, come risulta invece dal preventivo presentato. Il dirigente dichiara che anche queste ore non sono più contrattabili e saranno pertanto 63.

Si riducono a 4 le ore da assegnare ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari (ore residue 17).

Si procede alla distribuzione delle ore recuperate :

- 3 h per caso ai referenti di caso (totale 615 h) si utilizzano 205h disponibili;
- 11 h ai referenti di indirizzo (totale 33h): si aggiungono ulteriori 6 h;
- 28 h ai coordinatori delle classi prime e quinte e 16 h per le classi seconde e terze non leFP e classi quarte per complessive 1.196 h; vengono così aggiunte 81 h disponibili.

Per quanto riguarda la commissione gite risultano 3 unità invece di 2 per un totale di 24 h da riconoscere.

Le RSU riferiscono che l'assemblea congiunta del personale, convocata il 5 febbraio, si era espressa contro la firma del contratto, ritenendo le risorse impegnate per il gruppo organizzativo eccessive: l'assemblea aveva proposto una riduzione almeno del 15% dell'importo stesso. Il dirigente rimane sulle sue posizioni; RSU e Delegati ritengono debba essere chiesto all'assemblea congiunta di esprimersi. La convocazione di detta assemblea viene fissata per le ore 8 del giorno 27-2-2015, alla presenza anche dei Provinciali.

La verbalizzatrice

Rita Cabrini

